

**Programma Operativo
2007IT052PO007 - Por Marche FSE**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2015

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

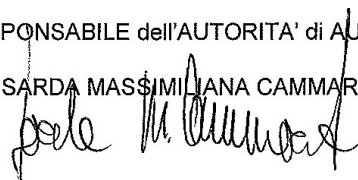
01/07/2014 - 30/06/2015

Versione 1

18/12/2015

Protocollo 872768 del 18/12/2015

**IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT
(Dott.sa SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA)**



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	8
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	8
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	9
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	9
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	10
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	10
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	10
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	10
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	10
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	13
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	14
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	14
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	14
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	17
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	17
5.5 Principali risultati degli audit.....	18
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	22
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	22
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	26
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	27
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	27
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	27
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	28
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	28
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	29
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	34
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	36

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA - Palazzo LIMADOU

DOTT.SA SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail sarda.cammarota@regione.marche.it - funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/01/2014 – 31/12/2014 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

Il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- per il terzo trimestre del 2014, in data 01/10/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 25/09/2014 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2014);

- per il primo trimestre del 2015, in data 09/04/2015 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alle note IGRUE del 30/03/2015 e 01/04/2015 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2015);

- per il secondo trimestre 2015, in data 07/07/2015 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 24/06/2015 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2015).

Per il terzo trimestre 2015 (01/07/2015 – 30/09/2015), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata

completata, con la redazione di tutti i verbali, definitivi o provvisori, entro il termine previsto dalla regolamentazione Comunitaria. Per una operazione, con verbale provvisorio, la chiusura definitiva è avvenuta nel mese di Luglio 2015.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT052PO007 - Por Marche FSE

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE
Servizio Risorse finanziarie e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione Organizzativa Autorità di pagamento e di Certificazione
Segreteria Generale
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello
Responsabile: Dott. Fabrizio Costa
Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e i risultati valutativi dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

l'approccio regolamentare si è basato sui seguenti documenti:

Normativa comunitaria

-Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e

ss.mm.ii.

-Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.

-Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e ss.mm.ii.

-Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria ed alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.

-Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Altri documenti comunitari di interesse

-Nota Ref. Ares(2013) 3718429 del 13/12/2013 "Note to the attention of the Audit Authorities"

-Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo – COCOF 11/0041/01-EN

-EGESIF_15-0007-01 final del 09/10/2015 –Updated Guidance for Member States on treatment of errors disclosed in the annual control reports

-Note di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1083/2006 – COCOF 10/0014/04-EN e COCOF 10/0014/05-EN

-Linee guida sul rapporto annuale di controllo e sul parere, articolo 62 (1) (d) (i) & (ii) del regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 – versione finale – COCOF 09/0004/01-EN

-Nota informative sugli Indicatori di frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC – COCOF 09/0003/00-IT

-Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit – COCOF_08-0021-03_IT definitivo 04/04/2013

-Guidance on sampling methods for audit authorities – draft update_version of 04/06/2015

-Guidance on sampling methods for audit authorities – draft version of 12/11/2015

-Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0020/04-IT

-Guida ad una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013) – COCOF 08/0019/01-EN

-Documento di orientamento relativo alle funzioni dell'Autorità di Certificazione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0014/02-IT

-Nota orientativa sull'attività di valutazione della conformità – COCOF 07/0039/01 - IT

-Nota orientativa sulla strategia di audit – COCOF 07/0038/01-IT

-Orientamenti per la determinazione delle rettifiche forfettarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – COCOF 07/0037/03-IT

-Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 - Nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;

-Standard internazionali per l'attività di audit IIA, INTOSAI, ISA;

- Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 “Orientamenti sulla chiusura 2007/2013”;
- Decisione C(2015)2771 final del 30/04/2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 “Orientamenti sulla chiusura 2007/2013”.

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007

Altri documenti nazionali di interesse

- Nota n. 94875 del MEF - IGRUE del 17 novembre 2010 avente come oggetto “ Modifiche relative alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all’art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all’art. 21 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
- Nota n. 98723 del MEF - IGRUE del 7 agosto 2008 avente come oggetto “Adeguata separazione delle funzioni nel caso in cui l’organo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario e nota di risposta della Commissione europea n. 9063 del 18 settembre 2008”
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF – IGRUE – 19 aprile 2007
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo MEF – IGRUE
- Periodo di programmazione 2007/2013, Vademecum per le attività di controllo di II livello – MEF – 21 gennaio 2014 – versione 1.4

Normativa regionale

- [Decreto n. 6/POC dell'08/03/2012 - Approvazione delle modifiche e integrazioni ai Sistemi di Gestione e Controllo del POR Marche FSE 2007/2013](#)
- Decreto n. 149/POC del 06/07/2014 – Modifica della descrizione del Sistema Gestione e Controllo del POR Marche FSE 2007/2013
- Decreto n. 7/POC del 02/03/2015 – Modifica della descrizione del Sistema Gestione e Controllo del POR Marche FSE 2007/2013
- Decreto n. 48/POC del 29/04/2015 – Modifica della descrizione del Sistema Gestione e Controllo del POR Marche FSE 2007/2013
- Documento attuativo del POR FSE 2007-2013” e linee guida per le attività di formazione professionale, approvato con la DGR n. 1555 del 12/11/2012
- Documento attuativo del POR FSE 2007-2013”, approvato con la DGR n. 1029 del 18/07/2011 che ha abrogato la DGR n. 192/2008
- DGR n. 421/2011 “POR Marche Ob. 2 FSE 2007/13 – Modifica delle linee guida approvate con le DGR n. 489/2008, DGR n. 491/2008, DGR n. 492/2008, DGR n. 1007/2008, DGR n. 313/2009, DGR n. 1041/2009, DGR n. 1450/2009, DGR n. 1552/2009 e DGR n. 2190/2009”
- DGR n. 1496/2010 “POR Marche Obiettivo 2 FSE – Asse II – Linee guida per l’attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della regione Marche”
- DGR n. 992/2010 “Accordo Stato Regioni del 12/02/2009. DGR 1450/2009-modifica delle linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore dei lavoratori destinatari degli

ammortizzatori sociali in deroga da finanziare con le risorse del POR Marche Obiettivo 2 FSE 2007/2013”

-DDS n. 44 del 18/03/2010 “Disposizioni integrative alle Linee guida sugli aspetti di gestione e controllo. Non obbligatorietà di presentazione della dichiarazione trimestrale di spesa”

-DGR n. 2190/2009 “Linee guida recanti gli incentivi per la creazione di nuovi posti di lavoro e la stabilizzazione di lavoratori con contratti di lavoro atipici”

-DGR n. 1450/2009 “Linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore di lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo previste con la modifica all’art. 11, lettera b del Reg. CE 1081/06”

-DGR n. 1041/2009 “Integrazioni e modifiche alle DGR n. 993/08 e 975/08 recanti le linee guida per la concessione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca ed esperienze lavorative e il manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti”

-DGR n. 774/2009 “Linee guida per l’attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione del POR e non altrove disciplinati”

-DGR n. 709 del 27/04/2009, approvazione del “Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi”

-DGR n. 1720/2008 “Linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l’occupazione”

-DGR n. 1007/2008 “Linee guida Tirocini formativi”

-DGR n. 993/2008 “Revoca della DGR n. 1041/07 e nuove linee guida relative alle borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di esperienze lavorative”

-DGR n. 992/2008 “Linee guida per la promozione di misure di accompagnamento e occupabilità finalizzate ad agevolare l’inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati”

-DGR n. 490/2008 “Linee guida per la realizzazione di esperienze sul campo da parte di giovani laureati occupati al fine di favorire il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie nei processi di ricerca e sviluppo sperimentali all’interno del sistema produttivo marchigiano”

-DGR n. 489 del 7/4/2008: POR Marche Ob. 2 FSE 2007/2013 – “Linee guida: voucher formativi aziendali ed individuali”, modificata con deliberazione n. 2110 del 14/12/2009

-DGR n. 802 del 04/06/2012; Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro.

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso dell'annualità di riferimento non sono state apportate modifiche al "Manuale dell'attività di audit relativa al POR FSE 2007/2013".

Con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE n. 149/POC del 06/07/2014 è stata approvata la modifica dei Sistemi di Gestione e Controllo che ha riguardato la riorganizzazione interna dell'Amministrazione Regionale e modifiche sulle procedure per i controlli di I livello (controlli in loco) per gli interventi di carattere transnazionale.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE n. 7/POC del 02/03/2015 è stata approvata la modifica dei Sistemi di Gestione e Controllo che ha riguardato l'approvazione di check list relative ai controlli di I livello sul Fondo di Garanzia "Prestito d'onore regionale" e l'introduzione dei controlli annuali per la verifica del rispetto della stabilità dell'operazioni nel caso degli aiuti alle assunzioni.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE n. 48/POC del 29/04/2015 è stata approvata la modifica dei Sistemi di Gestione e Controllo che ha riguardato l'approvazione di check list/verbali relativi ai controlli di I livello per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, i progetti integrati a sostegno della conciliazione, le verifiche di sistema svolte dall'AdG presso gli Organismi Intermedi e i controlli ex-post.

Al di fuori del periodo di riferimento del presente RAC non è stata effettuata nessuna modifica alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

Come richiesto dall'IGRUE, a partire dall'annualità 2011, l'aggiornamento della strategia di Audit viene trasmesso, via SFC 2007, trimestralmente.

- Nel primo aggiornamento trimestrale dell'anno 2015 non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni:

- sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2014 – 30/06/2015 realizzati e da realizzare in detto periodo;
- sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2015 - 30/06/2016 e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.

- Nel secondo aggiornamento dell'anno sono state apportate modifiche alla strategia in quanto in data 17/05/2015 con Delibera della Giunta Regionale n. 417 del 13/05/2017 è stata inserita nell'organico di questa Autorità di Audit, per il 50% dell'orario di lavoro, la Dott.ssa Tiziana Gualandri. Infine, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento, sono state fornite informazioni circa il nuovo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo generale, per tutti i 7 requisiti chiave (I – VII), nei confronti dell'Autorità di Gestione e un system audit di tipo generale, con riferimento a tutti i requisiti chiave (VIII-XI), nei confronti dell'Autorità di Certificazione, i quali sono risultati tutti con esito positivo (Categoria I).

Gli audit programmati sono scaturiti dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Per entrambi i system audit il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è risultato positivo con l'attribuzione della Categoria I.

Sono state infatti riscontrate delle criticità che non hanno però un impatto significativo sul sistema, per le quali sono state impartite alcune raccomandazioni.

Le raccomandazioni impartite nell'audit di sistema sono:

- **AUTORITA' DI GESTIONE:**

Requisito chiave I – 2: Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati

- a. Allegare, al documento di descrizione del sistema di gestione e di controllo, la check list e il verbale della verifica di sistema rivolta agli Organismi Intermedi;

Requisito chiave IV – 10 Esistenza di procedure e check list scritte

- b. Introdurre check list e verbale per il controllo ex-post;
- c. Introdurre check list e verbale specifici per la gestione e il controllo del fondo degli strumenti di ingegneria finanziaria;

Requisito chiave IV – 12 Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso

- d. Introdurre la sezione “verifiche degli aspetti finanziari” nella check-list di controllo di primo livello riguardante l'operazione denominata “progetti integrati a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e lavoro”;

Il completamento di tale attività doveva essere effettuato entro il 30/04/2015.

Con nota n ID 8479967 del 29/04/2015 l'Autorità di Gestione comunicava a questa Autorità di Audit la chiusura dei follow up e il superamento di tutte le criticità.

- **AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE:**

Autorità di Certificazione – Regione Marche

Requisito chiave VIII - 24 Rispetto del principio di separazione delle funzioni

- a. aggiornare, in base alla DGR n. 573 del 12/05/2014, l'organigramma descritto al paragrafo 3) del Manuale dell'Autorità di Certificazione, adottato con DDPF n. 7/FAS_SGG del 01/07/2011;

Requisito chiave VIII – 26 Chiara definizione e ripartizione delle funzioni

- b. inserire nel Manuale dell'Autorità di Certificazione, adottato con DDPF n. 7/FAS_SGG del 01/07/2011, il modello di verbale di verifica della certificazione con la data di svolgimento, unitamente ad eventuali altri modelli a supporto dell'attività svolta;

Requisito chiave IX- 27 RegISTRAZIONI contabili informatizzate

- c. allegare, in Siform, alla sezione contabile “lista richieste pagamento contributi”, il documento di certificazione inoltrato alla Commissione tramite il portale IGRUE e, alla sezione contabile “lista pagamenti ricevuti”, il documento reversale di incasso del contributo.

Autorità di Gestione – Regione Marche

Requisito chiave X-29 Ricezione da parte dell'AdC di informazioni adeguate

- d. citare nella dichiarazione (allegato 4 delle informazioni trasmesse all'AdC, ai fini della certificazione) il dato riferito all' “ammontare” della spesa.

Il completamento di tale attività doveva essere effettuato entro il 30/06/2015.

Con email del 30/06/2015 assunta a protocollo al n. 8731147 del 01/07/2015 l'Autorità di Certificazione comunicava a questa Autorità di Audit il superamento di tutte le criticità.

Pertanto, con nota ID 8746105 del 03/07/2015, questa Autorità ha ritenuto i follow up “chiusi”.

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per 275 requisiti chiave esaminati. Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi, si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti per tipologia di operazione e per Soggetto Attuatore.

Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate nell'annualità 2014, i casi da esaminare sono stati individuati prendendo quegli interventi che non erano stati oggetto di verifica nelle precedenti annualità, verificando che nel corso delle varie annualità tutte le tipologie abbiano avuto almeno un controllo.

Inoltre sono state evidenziate tipologie di operazioni non presenti nell'annualità precedente e cioè : la Creazione di impresa per la Provincia di Ascoli Piceno e per la Regione Marche e i Voucher aziendali, che sono state oggetto di controllo.

Le restanti linee da testare sono state quindi ripartite tra i vari soggetti attuatori in modo da individuare le tipologie di operazioni che non sono state oggetto di controllo nelle precedenti annualità o lo sono state ma non recentemente (Work experience della Provincia di Pesaro Urbino).

I test si sono conclusi con esiti positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento delle procedure di sistema, l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,01) e, di conseguenza, una alta affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%.

Pertanto il sistema rientra nella Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali".

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

In base alle indicazioni presentate dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", questa struttura ha adottato il campionamento statistico MUS approccio standard, con unità campionaria l'unità monetaria. La metodologia impiegata per l'individuazione delle operazioni da verificare è descritta nel Manuale di audit (aggiornamento di gennaio 2013, approvato con Decreto n.2/CRF del 15/01/2013) e conforme a quanto stabilito nella strategia di audit.

L'universo di riferimento, trattandosi della sesta estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2014 (dal 01/01/2014 al 31/12/2014).

Le fasi seguite per il campionamento, descritte nel verbale ID 8085697 del 16/01/2015, sono di seguito riportate:

- 1) richiesta dei dati all'Autorità di Gestione, effettuata con nota ID 8006388 del 22/12/2014;
- 2) trasmissione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione con email del 07/01/2015 (prot. ID 8049956 dell'08/01/2015);
- 3) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: come da verbale del 07/01/2015, ID 8051523 dell'08/01/2015 è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,01, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2014, è fissato al 60%;
- 4) analisi della popolazione da campionare: popolazione anno 2014 (book value) pari a € 50.665.923,88 (interamente di parte pubblica) costituita da 6.025 progetti; si fa presente che la popolazione fornita dall'Autorità di Gestione, utilizzata per l'individuazione del campione, è costituita unicamente da operazioni con importi positivi.

Inoltre, così come indicato dalla Commissione con la nota Ref. Ares(2015) 1191142 del 18/03/2015 "Consigli per la selezione del campione 2015 - Programmazione 2007-2013", si precisa che:

- la spesa certificata totale corrisponde alla spesa certificata pubblica;
- nell'universo della popolazione da cui estrarre il campione sono incluse le operazioni connesse con Strumenti di Ingegneria Finanziaria, i progetti di qualsiasi importo (anche minimo) e i progetti controllati negli anni precedenti o progetti con beneficiario già verificato negli anni precedenti.

Prima di procedere con il campionamento, è stata riscontrata la correttezza della spesa ai fini della riconciliazione con l'ammontare della spesa dichiarata dall'Autorità di Certificazione per l'anno 2014, evidenziando i seguenti dati:

Ultima domanda di pagamento anno 2014 (A)	€ 220.038.940,18
Ultima domanda di pagamento anno 2013 (B)	€ 169.792.590,91
Incremento netto (C = A-B)	€ 50.246.349,27
Popolazione per campionamento (D)	€ 50.665.923,88
Differenza (E = D-C)	€ 419.574,61
Importi negativi (F)	€ 419.574,61
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

Come previsto dalla nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 “Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit” paragrafo 5.5 e dalla nota della Commissione Europea “*Guidance on sampling methods for audit authorities*” versione in bozza del 04/06/2015 paragrafo 4.6, è stata effettuata una analisi degli importi negativi, cioè dei ritiri effettuati nel 2014 sulla spesa 2013, al fine di verificare che l’ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro. La popolazione con importi negativi, ritirati nel 2014 sulla spesa 2013, è pari a € 419.574,61 costituita da 116 progetti: su tale popolazione questa Autorità di Audit, sulla base del proprio giudizio professionale, come da verbale ID 8684391 del 19/06/2015, ha estratto un campione complementare casuale, verificando il 10% delle operazioni, corrispondente a 11,6 arrotondato per eccesso a 12 interventi.

Il controllo degli interventi suddetti, come da verbale del 26/06/2015, si è concluso con esito positivo, in quanto non sono emerse irregolarità tali da inficiare la correttezza delle spese certificate. Sui 12 casi esaminati è risultato che la maggior parte dei ritiri (otto casi) è dovuta a rettifiche da parte delle Strutture incaricate dei controlli di 1° livello, effettuati in sede di rendicontazione o a seguito delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo; in tre casi si tratta di restituzione dell’anticipo ricevuto, per mancato mantenimento dell’occupazione, su comunicazione dello stesso beneficiario; infine in un caso si tratta di ritiro a seguito di controlli di 2° livello di questa Autorità di Audit.

5) In linea con il Manuale di audit, conformemente a quanto stabilito nella strategia di audit, e tenendo conto delle indicazioni presentate dalla Commissione Europea come sopra indicato, si è scelto di campionare secondo il metodo casuale statistico MUS approccio standard, considerando come unità campionaria l’unità monetaria;

6) individuazione della dimensione del campione: il campionamento viene effettuato per unità monetaria con stratificazione, suddividendo la popolazione in strati in relazione agli organismi responsabili delle operazioni. In base al metodo di campionamento specificato, la dimensione del campione è calcolata secondo la seguente formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2$$

per cui è necessario conoscere, oltre alla spesa certificata (BV), il livello di affidabilità del sistema (per la determinazione del fattore z), la deviazione standard ponderata del tasso di errore (σ_{rw}), il massimo errore tollerabile (TE) e l’errore atteso (AE):

- BV è pari a € 50.665.923,88;

- z, considerando il livello di affidabilità del sistema alto e quindi il livello di confidenza al 60%, è pari a 0,842 in base alla distribuzione normale;

- σ_{rw} , cioè la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore, è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità; la ponderazione per ciascuno strato è pari al rapporto tra il valore contabile dello strato (BV_h) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione.

Si fa presente che nei controlli sulle operazioni della precedente annualità, era stato riscontrato un potenziale errore sistemico per la tipologia "Aiuti alle assunzioni" (ID progetto 159601). Come indicato dalla nota COCOF 08-0021-03 IT era stato effettuato un lavoro complementare, attraverso la verifica di un campione supplementare di operazioni dello stesso intervento, al fine di determinare l'entità dell'errore. A seguito del lavoro aggiuntivo svolto, sono state ottenute ragionevoli garanzie che la sottopopolazione interessata da errori sistemici fosse interamente circoscritta e che all'interno della popolazione non vi fossero altre unità con errori analoghi. In ragione di quanto sopra indicato, al fine del calcolo della deviazione standard del tasso di errore per la determinazione della dimensione del campionamento per la spesa annualità 2014, questa Autorità di Audit, sulla base del proprio giudizio professionale, ha ritenuto di non dover considerare il progetto ID 159601, visto che si tratta di un caso circoscritto e quindi non rappresentativo della popolazione.

Il valore di σ_{rw} è pertanto risultato = 0,0030384980;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 1.013.318,48;

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2014 sulla spesa certificata nel 2013, pari a 0,11% della spesa certificata, corrispondente a € 55.732,52.

Per cui utilizzando la formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{50.665.923,88 \times 0,842 \times 0,003038498}{1.013.318,48 - 55.732,52} \right)^2 = 1$$

A fini cautelativi, questa Autorità di Audit ha comunque deciso di incrementare sia il tasso di errore atteso, portandolo all'1% e quindi AE = € 506.659,24, sia il livello di confidenza portandolo dal 60% all'80%, per cui $z = 1,282$.

Applicando alla formula i nuovi parametri si ottiene:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_{rw}}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{50.665.923,88 \times 1,282 \times 0,003038498}{1.013.318,48 - 506.659,24} \right)^2 = 1$$

Visto che dalla formula risulta una dimensione del campione estremamente esigua, in linea con quanto specificato dalle note della Commissione sul campionamento, si è deciso di verificare un campione di **almeno n.30 operazioni**;

7) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per organismo responsabile della gestione (1 "Provincia di Ancona", 2 "Provincia di Ascoli Piceno", 3 "Provincia di Fermo", 4 "Provincia di Macerata", 5 "Provincia di Pesaro-Urbino" e 6 "Regione Marche");

8) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 30 progetti da campionare vengono ripartiti per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascun organismo sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento; per via degli arrotondamenti, la somma dei progetti da campionare attribuiti a ciascuno strato sono risultati 31, invece di 30, per cui si è deciso di campionare **n.31 operazioni**;

- 9) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento per ciascuno strato, dividendo la spesa di ciascuno strato per il numero di progetti allocati in ogni strato (cioè BV_h/n_h);
- 10) individuazione all'interno di ciascuno strato delle operazioni *high value*, superiori al rapporto BV_h/n_h di ciascuno strato: solo nello strato 6 "Regione Marche" è presente una operazione *high value* da controllare (codice 151626);
- 11) rideterminazione del passo di campionamento per lo strato 6 "Regione Marche" in cui è presente un'operazione *high value* che va controllata a prescindere dall'estrazione e che quindi va tolta dalla popolazione dello strato in esame;
- 12) verifica della presenza di eventuali altre operazioni *high value* all'interno dello strato 6 "Regione Marche" a seguito della rideterminazione del passo di campionamento: non risultano altre operazioni *high value*;
- 13) costruzione della spesa cumulata ed estrapolazione delle restanti 30 operazioni complessive suddivise tra i vari strati (dalle 31 operazioni stabilite va sottratta l'operazione *high value*): a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni, dopo aver individuato il numero casuale associato all'unità monetaria da cui iniziare l'estrazione; si fa presente che per la selezione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi dei fogli di calcolo forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Allegato 7a MUS standard del Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.4 del 21 gennaio 2014;
- 14) numero di **progetti estratti 31**, per un totale spesa campionata di **€ 10.125.258,72**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 19,98% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2014.

Si specifica che non sono stati effettuati altri campionamenti supplementari, ma un solo campionamento ordinario come sopra descritto.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60%: ai fini cautelativi questa Autorità di Audit ha deciso di alzare il livello di affidabilità portandolo dal 60% all'80%, mentre la soglia di rilevanza massima è pari al 2%.

Sulla base dei controlli pregressi ed in base alle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, l'errore previsto (*AE = anticipated error*) era presupposto pari allo 0,11%, ma anche in questo caso a fini cautelativi, si è ritenuto opportuno alzare il tasso di errore all'1% (pari a € 506.659,24).

Il campione estratto è costituito da 31 operazioni, per una spesa certificata di € 10.125.258,72, pari al 19,98% della spesa certificata totale nell'annualità 2014. L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2015 e tutte le 31 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 10.125.258,72.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante

l'anno 2014, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate e tutte le strutture responsabili della gestione (AdG e OI).

L'extrapolazione del tasso di errore sulla spesa controllata dell'annualità 2014 per la compilazione del Rac 2015 è stata effettuata applicando la seguente metodologia, come previsto dalla Linee Guida della Commissione sul campionamento e come indicato nel proprio Manuale di Audit:

Esame degli errori

Una volta terminati i controlli sulle operazioni, questa Autorità ha verificato i risultati ottenuti riscontrando la presenza di n.4 errori sui 31 progetti controllati, come di seguito indicato:

codice operazione	CUP	strato	spesa certificata	spesa errata	%	motivo
149922	H85C11001780009	1 AN	48.094,74	-	---	---
164512	H83J11001540009	1 AN	6.400,00	-	---	---
174231	H64E13000140009	1 AN	6.400,00	-	---	---
150217	I35C11007710009	2 AP	4.024,88	4,82	0,12%	spesa non ammissibile (325)
154605	I32D11000830007	2 AP	15.000,00	-	---	---
171911	I84E10001280009	2 AP	760,00	-	---	---
167342	C65E12000920009	3 FM	4.231,50	-	---	---
171029	C69I13000080009	3 FM	42.581,20	-	---	---
171156	C65G12003740009	3 FM	1.627,50	-	---	---
144467	F95C11000760009	4 MC	36.699,18	10,20	0,03%	spesa non ammissibile (325)
146300	F65C11001550009	4 MC	23.452,55	-	---	
179531	F84E13003280009	4 MC	1.600,00	-	---	
156050	B75C11005770007	5 PU	3.219,00	50,00	1,55%	spesa non ammissibile (325)
162441	B35C12002520009	5 PU	104.248,04	-	---	---
164575	B75E12000700009	5 PU	4.882,50	-	---	---
178962	B76G12000810009	5 PU	53.943,37	-	---	---

148192	B35C11003130009	6 RM	168.132,20	-	---	---
148244	B95C11000930009	6 RM	161.327,64	-	---	---
151489	B39H09001130009	6 RM	1.066.673,19	-	---	---
151495	B39H09001170009	6 RM	392.931,20	-	---	---
151499	B39H09000950009	6 RM	570.902,56	-	---	---
151501	B39H09000970009	6 RM	1.449.262,54	-	---	---
151504	B39H09000990009	6 RM	1.155.246,01	-	---	---
151506	B39H09001010009	6 RM	538.146,04	-	---	---
151508	B39H09001030009	6 RM	489.756,60	-	---	---
151622	B39H09001200009	6 RM	88.346,05	-	---	---
151626	B39H09001230009	6 RM	3.270.790,91	-	---	---
155958	B26J11000510009	6 RM	4.882,50	-	---	---
166162	B79E12001210009	6 RM	282.013,23	-	---	---
169294	B96G12000310009	6 RM	86.881,50	2,72	0,003%	spesa non ammissibile (325)
183083	B39D12000280009	6 RM	42.802,09	-	---	---
Totale			10.125.258,72	67,74	0,00067%	

L'errore complessivo rilevato, pari a 67,74, corrisponde allo **0,00067%** sul totale spesa campionata controllata di € 10.125.258,72.

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento (aggiungendo, oltre a quelle già citate, anche la successiva "Guidance on sampling methods for audit authorities" versione in bozza del 12/11/2015) e delle Linee Guida sul trattamento degli errori (COCOF 11-0041-01-IT del 07/12/2011 e EGESIF 15-0007-01 finale del 09/10/2015) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo. Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti, considerando inoltre la tipologia del campione, stratificato per organismo responsabile delle attività:

- i quattro casi riscontrati sono relativi a strati diversi (2 "Provincia di Ascoli Piceno, 4 "Provincia di Macerata", 5 "Provincia di Pesaro-Urbino" e 6 "Regione Marche"), per spese non ammissibili di importi molto ridotti (al massimo pari all'1,55% della spesa controllata).

Dall'analisi degli errori si può concludere che si tratta di errori casuali.

Proiezione dell'errore

In linea con quanto previsto dal proprio Manuale di Audit, si è proceduto alla proiezione sulla popolazione degli errori casuali riscontrati nel campione, tenendo conto del tipo di operazione verificata.

Per le operazioni con un valore di spesa maggiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo a), l'errore proiettato è pari alla somma di tutti gli errori accertati in ogni sottogruppo per ciascuno strato, in formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} E_{hi}$$

Nel nostro caso specifico per tale sottogruppo è presente una sola operazione, con spesa superiore al passo di campionamento, all'interno dello strato 6 "Regione Marche" (codice 151626); visto che tale operazione non ha presentato irregolarità, l'errore delle operazioni del sottogruppo a) è pari a

zero ($EE_e = 0$).

Per le altre operazioni con un valore di spesa inferiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo b) l'errore proiettato viene calcolato per ciascuno strato come somma del tasso di errore di ciascuna operazione moltiplicato per il passo di campionamento e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}}{n_{sh}} \sum_{i=1}^{n_{sh}} \frac{E_{hi}}{BV_{hi}}$$

Dalla proiezione degli errori emersi a seguito dei controlli si ottiene quanto segue:

Strato	Errore casuale del campione	Errore casuale proiettato
1 Provincia di Ancona	0	0
2 Provincia di Ascoli Piceno	4,82	1.728,87
3 Provincia di Fermo	0	0
4 Provincia di Macerata	10,20	437,09
5 Provincia di Pesaro-Urbino	50,00	28.592,00
6 Regione Marche	2,72	48,31
Totale	67,74	30.806,27

quindi l'ammontare degli errori casuali proiettati ($EE = EE_e + EE_s$) è uguale a:

Errore operazioni sottogruppo a (high value) (EE_e)	0
Errore operazioni sottogruppo b (EE_s)	30.806,27
Errore proiettato ($EE = EE_e + EE_s$)	30.806,27

A questo punto va calcolato l'errore totale proiettato (ETP) dato dalla somma di:

- errori casuali proiettati + errori sistemici + errori anomali non corretti e cioè:

errori casuali proiettati = **30.806,27**

errori sistemici = 0

errori anomali non corretti = 0, quindi

ETP = **30.806,27** corrispondente all'0,06% della popolazione in esame (pari a 50.665.923,88).

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento stratificato è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}^2}{n_{sh}} \times S_{rsh}^2}$$

dove s_{rsh} è il tasso di errore della deviazione standard del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione, cioè

$$s_{rsh}^2 = \frac{1}{n_{sh} - 1} \sum_{i=1}^{n_{sh}} (r_{hi} - \bar{r}_{sh})^2, h = 1, 2, \dots, H \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{sh} uguale alla media semplice del tasso di errore del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282 è risultata una precisione di **36.726,22**.

Valutazione

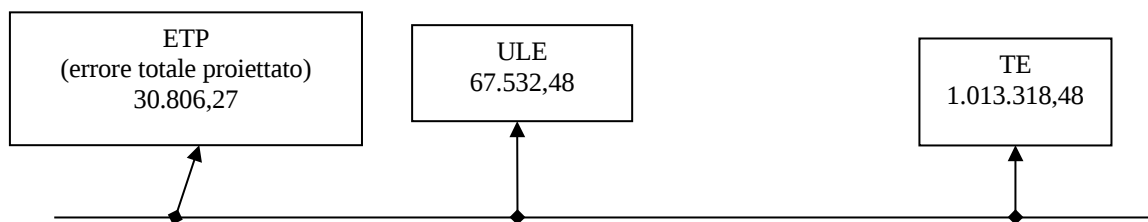
Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma ETP + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

ETP = **30.806,27** pari allo 0,06% della popolazione

SE = **36.726,22**

ULE = ETP + SE = **30.806,27 + 36.726,22 = 67.532,48**, pari all'0,13% della popolazione,

TE = 1.013.318,48, pari al 2% della popolazione



Considerato che sia l'errore proiettato (ETP) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono di molto inferiori alla soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione campionata (book value): 50.665.923,88
- numerosità campionaria: 31 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 1.013.318,48
- livello di confidenza: 80% (z = 1,282)
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 506.659,24
- **tasso di errore del campione: 0,00067% (importo 67,74)**
- **tasso di errore totale proiettato: 0,06% (importo 30.806,27)**
- **precisione: 36.726,22**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,13% (importo 67.532,48).**

Si allega inoltre il file in formato excel redatto da questa Autorità di Audit (allegato n.1 – Proiezione 2015 FSE_dati Rac) riportante il calcolo della proiezione dell'errore, oltre al Template allegato alla "Guidance on sampling methods for audit authorities" versione in bozza del 12/11/2015 (allegato n.2 – Template Stratified Mus Standard FSE RAC 2015).

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

Come sopra specificato, l'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,00067%, un tasso di errore proiettato di 0,06% ed il limite superiore di 0,13%.

Le irregolarità riscontrate, pari a n.4 operazioni, si riferiscono ad errori sporadici, considerabili non ricorrenti e non gravi che hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata per ciascuna operazione (al massimo pari all'1,55% della spesa certificata) e dovuti ad errori nella rendicontazione delle spese.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche, l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario.

Nel corso dell'attività di audit dell'annualità di riferimento non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow-up dei 4 casi di irregolarità riscontrati nella spesa certificata nell'annualità 2014, (per un totale spesa irregolare di € 67,74) si fa presente che:

- per due progetti (ID 150217 e 144467) con importo irregolare al di sotto dei 12,00 euro (rispettivamente € 4,82 e € 10,20), in base alla Legge regionale 11 dicembre 2001 n.31 art.42, non si procede al recupero presso il soggetto percettore; per la stessa somma, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.709 del 27/04/2009, accettato dalla Commissione Europea a giugno 2009, non si effettuano detrazioni dalle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione;

- per un progetto (ID 156050 irregolarità € 50,00) il recupero da parte dell'OI è già stato completato;

- per il restante progetto (ID 169294 irregolarità € 2,72) anche se l'importo irregolare è inferiore ai 12,00 euro (e pertanto poteva non essere né recuperato né corretto dalla dichiarazione di spesa), visto che al beneficiario non era stato ancora liquidato il saldo, questa Autorità di Audit ha ritenuto opportuno richiedere alla Struttura regionale competente di dedurre la somma irregolare nella liquidazione del saldo, il cui procedimento è stato avviato con nota prot. n.865958 del 16/12/2015.

Si fa presente che l'AdG, con nota ID 9296717 del 16/12/2015, ha confermato che per il progetto ID 156050 l'importo irregolare di € 50,00 verrà ritirato nella certificazione di dicembre 2015, mentre per il progetto ID 169294 l'importo irregolare di € 2,72 verrà detratto all'interno del rendiconto, attuando pertanto le misure correttive indicate; per cui tutti i follow up sono chiusi.

Calcolo dell'Errore residuo

Sulla base delle correzioni finanziarie effettuate come sopra evidenziato (ad eccezione quindi degli

importi di € 4,82 e € 10,20), dovute all'attività di controllo e legate alle irregolarità riscontrate, l'Errore residuo è pari all'errore proiettato meno le correzioni, come da tabella seguente:

Errore casuale proiettato		Errori nel campione (B)	Correzioni finanziarie (C)	Errore residuo (A-C)	
valore (A)	tasso			valore	Tasso
30.806,27	0,0608%	67,74	52,72	30.735,55	0,0607%

In considerazione del fatto che il Tasso di errore residuo è largamente al di sotto della soglia del 2%, non si ritiene necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato, in base alla nota Egesif 15-0007-01 finale del 09/10/2015.

Tutti i follow up relativi ai casi segnalati nei RAC degli anni precedenti (5 casi irregolari nel RAC anno 2010, 10 casi irregolari nel RAC anno 2011, 15 casi irregolari nel RAC anno 2012, 3 casi irregolari nel RAC 2013 e 7 casi irregolari nel RAC 2014, di cui uno individuato nel campione supplementare) sono completamente chiusi.

Infine, non essendo intervenute variazioni a seguito delle procedure di contraddittorio per i controlli delle annualità precedenti, si confermano i valori dei tassi di errore indicati nei precedenti RAC, che di conseguenza non necessitano aggiornamenti.

Ai fini riepilogativi, si riportano le successive tabelle, per annualità, con il dettaglio delle date delle certificazioni nelle quali sono state corrette le somme irregolari scaturite dagli audit delle operazioni:

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2009 – RAC 2010

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
112097	3.832,36	2009	40,00	15/10/2011
102065	26.811,19	2009	87,74	15/10/2011
110099	41.450,47	2009	243,36	15/10/2011
24847	7.500,00	2009	7.500,00	15/10/2011
25802	7.500,00	2009	750,00	15/10/2011
Totale			8.621,10	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2010 – RAC 2011

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
120164	2.248,93	2010	67,46	15/10/2011
114608	10.990,65	2010	60,60	12/12/2011

120537	10.073,42	2010	199,73	12/12/2011
116248	38.523,50	2010	2.063,87	15/10/2011
23620	650,00	2010	650,00	12/12/2011
121386	408.875,51	2010	1.476,76	12/12/2011
102984	9.198,00	2010	2.504,30	12/12/2011
105004	11.240,20	2010	343,70	15/10/2011
119392	28.259,83	2010	41,04	12/12/2011
120425	164.501,95	2010	10,04	12/12/2011
Totale			7.417,50	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2011 – RAC 2012

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
150069	6.998,30	2011	93,14	29/10/2012
150148	12.459,09	2011	39,73	29/10/2012
149910	23.324,57	2011	168,46	29/10/2012
150004	40.005,90	2011	319,78	29/10/2012
133441	16.000,00	2011	2.836,54	31/05/2012
122022	24.486,83	2011	1.371,51	29/10/2012
123773	25.000,00	2011	1.031,54	11/12/2012
103384	65.315,41	2011	303,58	29/10/2012
103388	78.396,00	2011	713,74	29/10/2012
130332	493.434,05	2011	133,08	11/12/2012
101503	39.305,46	2011	1.662,19	29/10/2012
119976	176.896,97	2011	1.087,24	29/10/2012
124636	7.599,95	2011	4,74	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
116882	62.067,39	2011	3,46	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)

114704	70.460,08	2011	9,21	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
Totale			9.777,94	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2012 – RAC 2013

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
116855	31.736,17	2012	1,11	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
118174	45.044,31	2012	415,66	05/09/2013
125390	64.624,34	2012	107,30	13/05/2013
Totale			524,07	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2013 – RAC 2014

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
Campione ordinario				
122996	186.408,51	2013	1.134,60	06/10/2014
123141	73.713,75	2013	936,50	06/10/2014
150455	39.896,57	2013	343,65	06/10/2014
148245	161.007,95	2013	5,79	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
159601	7.700,00	2013	4.919,44	06/10/2014 per € 4.919,00 e 17/12/2014 per € 0,44
163812	375.612,67	2013	1.044,61	Spesa decurtata dall'ammontare liquidato in sede di saldo, certificato il 06/10/2014.
Totale			8.384,59	
Campione supplementare (errore riscontrato dalla struttura responsabile dell'intervento prima del controllo di 2° livello)				
159480	7.000,00	2013	7.000,00	17/12/2014

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2014 – RAC 2015

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
150217	4.024,88	2014	4,82	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
144467	36.699,18	2014	10,20	Spesa non corretta perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
156050	3.219,00	2014	50,00	Dicembre 2015
169294	86.881,50	2014	2,72	Spesa irregolare decurtata dall'importo da liquidare in sede di saldo (procedimento avviato con nota della struttura regionale competente prot. n.865958 del 16/12/2015)
Totale			67,74	

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011. Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema dei periodi precedenti tutte le criticità riscontrate sono state superate, con la conseguenza che i follow up risultano tutti “chiusi”.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati, così come già illustrato nel capitolo 5.7 del presente RAC.

Allo stato attuale risulta che tutti gli importi non ammissibili sono stati detratti dalle certificazioni di spesa, oltre che ad essere stati recuperati nei confronti dei beneficiari.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema ed alle attività di audit effettuate successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2015, lo stesso è stato elaborato in data 20/10/2015 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla email IGRUE del 05/10/2015 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2015); Oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato aggiornato lo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

Riguardo all'Ingegneria Finanziaria, in linea con quanto previsto negli aggiornamenti della strategia di audit trasmessi nel 2014, nel secondo semestre del medesimo anno si è avviato l'audit specifico su tali strumenti.

E' stato effettuato in particolare un audit sull'attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria relativamente all'intervento 1.4.1.09.01 (controllando l'Autorità di Gestione ed il Soggetto Gestore).

Il verbale di audit è stato inviato alla Commissione Europea tramite SFC2007 in data 19/05/2015.

Sulla base delle verifiche effettuate il Sistema di Gestione e Controllo implementato per l'attuazione degli Strumenti dell'Ingegneria Finanziaria è stato ritenuto nel complesso adeguato, sebbene siano state riscontrate delle criticità che hanno comportato l'attribuzione della Categoria 2 (Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti).

Sono state pertanto impartite le seguenti raccomandazioni:

INTERVENTO 141.09.01

AUTORITA' DI GESTIONE

- 1) Descrizione della criticità: Carenze nella strategia di uscita dal Fondo.

Raccomandazione: Si è invitata l'Autorità di Gestione a predisporre una più puntuale strategia di uscita dal Fondo, recependola con comunicazione o atto formale da inviare a questa Autorità, entro il 15/11/2015.

Con nota ID 9143652 del 02/11/2015 l'Autorità di Gestione ha comunicato che la nuova Giunta Regionale, insediatasi da Giugno 2015, sta ancora valutando il complesso delle risorse disponibili per favorire e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI e pertanto non ha ancora fornito indicazioni circa la destinazione delle risorse del Fondo. L'Autorità di Gestione sta comunque predisponendo alcune proposte da sottoporre alla Giunta al fine della conclusione dell'intervento nella programmazione 2007/2013.

Pertanto il follow up della raccomandazione è ancora “aperto” e sarà cura dell’Autorità di Audit monitorare lo stato di avanzamento.

- 2) Descrizione della criticità: Mancato completamento di parte dei controlli di I° livello dell’attuazione del Fondo.

Raccomandazione: Questa Autorità ha raccomandato di completare i controlli di I° livello, le cui procedure sono iniziate nel mese di aprile 2015, sia per quanto riguarda il Soggetto Gestore sia i percettori finali ed a trasmettere la relativa documentazione entro il 30/06/2015.

L’Autorità di Gestione ha trasmesso, con nota prot. n. 0471726 del 30/06/2015, la documentazione attestante lo svolgimento delle verifiche sul Soggetto Gestore e su un campione di soggetti percettori finali.

Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi “chiuso”.

- 3) Descrizione della criticità: Mancata trasmissione del verbale di campionamento aggiuntivo relativo ai controlli di I° livello sui percettori finali.

Raccomandazione: Questa Autorità ha raccomandato di trasmettere il suddetto verbale di campionamento entro il 31/05/2015.

Con nota ID 8617788 del 03/06/2015 l’Autorità di Gestione ha inviato il verbale di campionamento richiesto e di conseguenza il follow up della raccomandazione è “chiuso”.

- 4) Descrizione della criticità: Errata attribuzione delle commissioni di gestione al Fondo FSE.

Raccomandazione: Si è invitata l’Autorità di Gestione a correggere la propria contabilità delle commissioni, attribuendo al Fondo FSE le somme esatte desumibili dai calcoli delle commissioni stesse e a prendere atto di tali correzioni nel prossimo Decreto di autorizzazione al prelievo.

Da comunicazione informale pervenuta da parte dell’Autorità di Gestione, risulta che la contabilità delle commissioni è stata adeguatamente aggiornata e che si provvederà a breve all’emanazione del Decreto di rettifica.

Pertanto il follow up della raccomandazione risulta ancora “aperto”.

SOGGETTO GESTORE

- 1) Descrizione della criticità: Discrepanze fra gli importi delle commissioni maturate e gli importi contabilizzati e prelevati.

Raccomandazione: Il Soggetto Gestore è stato invitato ad effettuare una riconciliazione puntuale tra le commissioni maturate e gli importi iscritti a bilancio e prelevati (FESR e FSE), comunicando le risultanze sia a questa Autorità di Audit che all’Autorità di Gestione e eventualmente seguendo le opportune procedure per l’autorizzazione al prelievo di ulteriori somme non ancora accreditate.

L’adozione di tali misure correttive doveva avvenire entro il 30/06/2015.

Con email del 23/06/2015 Banca del Mezzogiorno MCC ha inviato l’aggiornamento

della contabilità delle commissioni.

Da una lettura dei dati sembrerebbe che l'unica differenza da cui deriva una nuova autorizzazione al prelievo è quella segnalata dall'Autorità di Audit nel verbale provvisorio di audit e già corretta in sede di contraddittorio.

Pertanto il follow up della raccomandazione può ritenersi "chiuso".

Ancora riguardo gli strumenti di ingegneria finanziaria, nell'ambito dell'audit sull'attuazione si è dato notizia che nel secondo semestre dell'anno 2015 l'Autorità di Audit ha programmato delle verifiche specifiche sui soggetti beneficiari finali per la linea di intervento per la concessione di garanzie per il sostegno alla creazione di impresa (linea A4 Prestito d'Onore Piceno).

L'Autorità di Audit in data 09/11/2015 ha redatto un verbale definitivo per le verifiche di n. 3 destinatari ultimi, relativo al Soggetto Gestore "Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte" e un altro verbale definitivo, sempre in data 09/11/2015, per le verifiche di n. 3 destinatari ultimi, relativo al Soggetto Gestore "Banca Picena Truentina". Tutti i destinatari sono stati estratti con verbale di campionamento ID n. 8953743 dell'11/09/2015 e tutte le verifiche si sono concluse con esito positivo.

Relativamente agli audit di sistema, questa Autorità di Audit, ha effettuato, dopo il periodo di riferimento (01/07/2014 – 30/06/2015) n. 2 system audit di carattere specifico a:

- O.I. Provincia di Ascoli Piceno - Requisiti chiave: I (chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di esso) e IV (adeguate verifiche), terminato nel mese di Dicembre 2015;
- O.I. Provincia di Fermo – Requisito chiave IV (adeguate verifiche), terminato nel mese di Dicembre 2015.

Entrambi gli audit si sono conclusi con esito positivo (Categoria I).

Per tutte le altre informazioni verrà dato riscontro nell'apposito capitolo nel prossimo RAC.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 05/10/2015 è stato conferito l'incarico di Segretario Generale con attribuzione anche delle funzioni di Autorità di Certificazione, al dott. Fabrizio Costa, che ha così sostituito la Dott.ssa Elisa Moroni.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto degli esiti dei system audit, dei test di conformità e dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità di riferimento dalle verifiche di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,00067%, un tasso di errore proiettato pari a 0,0608% e un limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,13%, tutti al di sotto della soglia di materialità.

Anche il tasso di errore residuo, pari a 0,0607%, è al di sotto della suddetta soglia di materialità.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Gestione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ancona				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ascoli Piceno				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	24/07/2014 - 12/11/2014	AUTORITA' DI GESTIONE POR FSE 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto
Principali Elementi e conclusioni: In base ai riscontri ed alle considerazioni riportate nel verbale definitivo, il giudizio sull'affidabilità dell'Autorità di Gestione può essere classificato come "Categoria I - funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari"							
P.F. CONTROLLI	21/10/2014 -	AUTORITA' DI	Parere senza	Funziona bene:	Non esistono problemi		Aperto

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	03/12/2014	CERTIFICAZIONE POR FSE 2007/2013 P.F. AUTORITA' DI GESTIONE DEL FAS, AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE E PAGAMENTO E NUCLEO DI VALUTAZIONE	Riserve	sono necessari solo miglioramenti marginali	di natura sistematica		
Principali Elementi e conclusioni: In base ai riscontri ed alle considerazioni riportati nel verbale definitivo, il giudizio sull'affidabilità dell'Autorità di Certificazione può essere classificato come "Categoria I - Funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari"							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
50.665.923,88	10.125.258,72	19,98	67,74	0,00	0,06	0,00	0,00	220.038.940,18	12,44

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese sottoposte al controllo in relazione alle operazioni del campione ordinario
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. Il valore è comprensivo di eventuali spese anomale anche se decertificate
- (5) Percentuale calcolata sulle spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto (importo del campo 4 / importo del campo 2)
- (6) Il valore è differente a seconda che il metodo di campionamento sia statistico o non statistico. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (calcolato come da Cocof 08-021-03 del 4/4/2013) e il totale della spesa certificata per l'anno di riferimento. Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore del campione (%)
- (7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi

da quello di riferimento

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento. Comprende le spese sottoposte ad audit per il campione su base casuale e le altre spese sottoposte ad audit